

Parla il docente del Politecnico: il Comune deve evitare che gli ambulanti lo abbandonino

Lunetta, un mercato per la città

L'idea dell'architetto: il quartiere ha bisogno di un punto d'attrazione

«Lunetta ha delle grosse potenzialità. Ma occorre dare a questo quartiere dei servizi che attirino persone da tutta la città e dai comuni vicini». Fabio Ceci, architetto e docente di Urbanistica al corso di laurea in Architettura di Mantova del Politecnico, Lunetta la conosce bene.

Ai suoi studenti ha proposto un corso sulle periferie con un occhio particolare alla riqualificazione di Lunetta. Nato nel Reggiano (a Poviglio) 46 anni fa e residente a Parma, dove ha lo studio professionale, Ceci interviene nel dibattito sulla trasformazione di Lunetta aperto sulla Gazzetta dal progettista della Piastra, Francesco Caprini e proseguito dal parlamentare leghista Gianni Fava. «Lunetta rientra in quella filosofia dei quartieri comunitari che ha attraversato l'Europa nel dopoguerra — dice Ceci — negli anni '70 ci si è resi conto dei limiti di questo modello. Devo dire, però, che Lunetta non è paragonabile ai grossi quartieri periferici di città come Roma o Napoli».

Ma i problemi ci sono stati e dopo la demolizione delle case verrà abbattuta anche la Piastra.

«Mi chiedo se il problema sia l'edificio o la mancanza di un mix sociale nel quartiere. Ma è evidente che la filosofia comunitaria che c'era dietro quest'opera non ha funzionato»

Che fare adesso?

L'analisi: la Piastra? Non ha funzionato ma demolire non basta

«Non vedo solo una risposta. Credo occorra procedere con attenzione, evitando di buttare via aspetti positivi di un quartiere che ha un'identità precisa».

Quali aspetti valorizzerebbe?

«Lunetta ha grosse potenzialità per la vicinanza del lago e la presenza di molte aree verdi pubbliche vicine. Potenzierei i collegamenti ciclabili con i laghi, col centro e con i comuni confinanti. Deve diventare un quartiere con punti di interesse per tutti».

Ad esempio?

«Sto pensando ad uno studentato, una scuola superiore o altre funzioni simili. Il mercato rionale può avere un ruolo fondamentale».

Il mercatino?

«Andrebbe sostenuto dal Comune nell'attesa che venga costruita la piazza che lo ospiterà definitivamente. Bisogna evitare che gli ambulanti lo lascino. Potrebbe essere trasformato in mercato di prodotti di nicchia o abbinato ad iniziative di richiamo. Questo viene fatto in Francia con buoni risultati».

Nicola Corradini



Dibattito. Fabio Ceci, docente alla facoltà di Architettura. A destra la Piastra di Lunetta